

"AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA RELATIVI ALL'OPERA

"STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA COSTRUZIONE DI UN INVASO
ARTIFICIALE LUNGO LA VALLE DEL TORRENTE SENTINO NEI COMUNI
DI SASSOFERRATO (AN) E/O SCHEGGIA PASCELUPO (PG)"

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

Ancona 25/10/18

..... CONSORZIO GORGOVIVO

IL RUP
(Ing. Stefano Piccinini)


Sommario

1	Introduzione	3
2	Calcolo sommario della spesa	3
3	Oggetto ed obiettivi dell'incarico	4
4	Incarichi collegiali	5
5	Subappalto	6
6	Criteri generali della progettazione	7
7	Oneri a carico dell'affidatario	8
8	Norme tecniche	9
9	Elaborazione della progettazione	10
10	Oneri a carico della Committenza	10
11	Proprietà intellettuale e materiale degli elaborati, subentro o sostituzione dei progettisti	11
12	Schemi grafici/impiantistici a base progetto	11
13	Verifica preventiva della progettazione	11
14	– Prestazioni richieste per l'elaborazione dello studio di fattibilità'	12
15	Esame delle offerte ed importo stimato del corrispettivo	16
16	Durata del servizio - termini esecuzione incarico – sospensioni e proroghe	17
17	Condizioni di partecipazione - operatori economici	19
18	Condizioni di partecipazione - requisiti di idoneità professionale.	20
19	Condizioni di partecipazione - requisiti di capacità economico-finanziaria e requisiti di capacità tecniche e professionali.	22
20	Eventuali prestazioni in aumento o in diminuzione nel periodo di efficacia del contratto e determinazione dei corrispettivi	22
21	Responsabile del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del contratto	23
22	Struttura Operativa Progettuale	23
23	Sicurezza - oneri	24
24	Pagamenti e tracciabilità	24
25	Penali	25
26	Conoscenza delle condizioni di affidamento	26
27	Divieto di cessione del contratto – cessioni di credito	26
28	Interpretazione del contratto e documenti che fanno parte del contratto	27
29	Rapporti con la Committenza	27
30	Garanzia definitiva	28
31	Esonero responsabilità del Consorzio Gorgovivo - Assicurazione di responsabilità civile professionale	29
32	Riferimento a leggi e regolamenti	31
33	Spese	36
34	Risoluzione del contratto e recesso unilaterale del committente	37
35	Verifiche e stipula del contratto	37
36	Definizione delle controversie	38
37	Obbligo di riservatezza e divieto di divulgazione	38
38	Allegati	39

1 INTRODUZIONE

1. Il Consorzio Gorgovivo, intende conferire tramite gara, in conformità all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, ad operatore economico di cui all'art. 46 c.1 del D.Lgs 50/2016 e smi, i servizi tecnici di ingegneria attinenti a:

- ✓ Studio di fattibilità - artt. 23 e 216 comma 4 d. Lgs 50/2016; art. 14 del regolamento dei lavori pubblici D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 e articoli collegati per le parti ancora in vigore,

dell'opera denominata "COSTRUZIONE DI UN INVASO ARTIFICIALE LUNGO LA VALLE DEL TORRENTE SENTINO NEI COMUNI DI SASSOFERRATO E/O SCHEGGIA PASCELUPO".

Lo studio interesserà la valle del torrente Sentino, nel tratto compreso tra il bivio stradale della SP360 "Arceviense" e SP47 per fraz. Perticano di Sassoferrato (AN) e il bivio stradale della SP360 "Arceviense" e SP50 in loc. Valdorbina di Scheggia Pascelupo (PG).

2. Le offerte che si intendono acquisire sono riferite ai servizi innanzi specificati le cui fasi progettuali sono da avviarsi sulla scorta e le indicazioni del "documento preliminare" (DPP), datato ottobre 2018, che riporta sia gli importi relativi all'intervento che le spese di progettazione ed accessorie.

2 CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

1. Il quadro economico dell'opera è indicato nel DPP da cui il calcolo sommario della spesa di seguito specificato:

Importo lavori a base di gara	€ 19.300.000,00
Oneri indiretti di sicurezza	€ 700.000,00
Importo lavori da appaltare	€ 20.000.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione (spese tecniche, spese di gara, spese di esecuzione, CNPAIA, imprevisti, accantonamenti, ecc.)	€ 5.000.000,00
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 25.000.000,00

2. Nell'ambito delle somme indicate per i lavori e le spese a disposizione dell'Amministrazione l'affidatario dello studio opererà una stima sommaria dell'intervento secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1, del DPR 207/2010 con l'individuazione delle categorie di cui all'allegato A del medesimo DPR.

3. La definizione economica del DPP stima che il costo dell'intervento, relativamente ai lavori da progettare, è pari ad € 20.000.000,00 di cui € 700.000,00 per spese della sicurezza non soggetti a ribasso di gara secondo il seguente dettaglio indicativo:

Categoria Lavori	Titolo	Descrizione intervento	Importo presunto	%
OG5	Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi puntuali che siano necessari per consentire la raccolta di acqua da effettuare per qualsiasi motivo, localizzati su corsi d'acqua e bacini interni, complete di tutti gli impianti elettromeccanici, meccanici, elettrici, telefonici ed elettronici necessari all'efficienza e all'efficacia degli interventi nonché delle opere o lavori a rete a servizio degli stessi.	COSTRUZIONE DI UN INVASO ARTIFICIALE LUNGO LA VALLE DEL TORRENTE SENTINO NEI COMUNI DI SASSOFERRATO E SCHEGGIA PASCELUPO	€ 20.000.000,00	100%

3 OGGETTO ED OBIETTIVI DELL'INCARICO

1. Il presente FPC disciplina l'incarico professionale di natura tecnica, in qualunque modo conferito a soggetti esterni al Consorzio Gorgovivo, relativi alle prestazioni dei servizi di ingegneria e architettura di cui all'art. 1 ivi compreso tutte le prestazioni professionali accessorie necessarie allo sviluppo della redazione dello studio di fattibilità (rilievi plano-altimetrici, sopralluoghi, direzione delle indagini e sondaggi ecc.).

2. L'incarico ha il fine di analizzare e verificare la fattibilità di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione inoltre deve essere tesa a minimizzare l'uso di risorse materiali non rinnovabili e massimizzare il riutilizzo di risorse naturali impegnate dall'intervento, nonché alla massima facilità ed economicità di manutenzione, efficienza costante nel tempo dei materiali, dei processi e dei componenti, possibilità di facile sostituzione degli elementi, compatibilità dei materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

3. Lo studio di fattibilità sarà redatto, salvo quanto diversamente ed espressamente disposto dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 23 del Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i e dell'art. 14 del regolamento dei lavori pubblici D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

4. Lo studio di fattibilità deve essere redatto nel rispetto degli standards dimensionali e di costo e in modo da assicurare il massimo rispetto e compatibilità con il contesto territoriale e ambientale dell'intervento, sia nella fase di costruzione che di gestione.

5. Tutte le attività dovranno essere svolte con il coordinamento e la verifica dei Servizi Tecnici del Consorzio Gorgovivo.

6. Il professionista, per espletare l'incarico di cui sopra, dovrà/potrà avvalersi:

- dei documenti e dati in possesso del Consorzio Gorgovivo in particolare dei documenti del DPP - Documento Preliminare alla Progettazione datato ottobre 2018 e relativi allegati
- delle indagini ricognitive che si dovessero rendere necessarie;
- di altre informazioni comunque utili, da reperirsi a propria cura.

7. Il presente FPC, debitamente sottoscritto, costituirà parte integrante e sostanziale della convenzione relativa all'incarico di che trattasi anche se non materialmente allegato alla stessa.

4 INCARICHI COLLEGIALI

1. Qualora l'incarico regolato dal presente FPC sia conferito a due o più professionisti, qualunque sia il rapporto tra loro sotto il profilo organizzativo, societario, fiscale, o altro, le prestazioni sono compensate una sola volta come se fossero rese da un unico professionista.
2. In caso di società o associazione di professionisti già formalizzata con atto notarile, questo dovrà essere prodotto, in copia autentica per la partecipazione ed in caso di affidamento sarà allegato al contratto disciplinare di incarico e i professionisti saranno considerati, sia ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento che in fase contrattuale, responsabili secondo le risultanze del predetto atto che, pertanto, deve esplicitare l'esistenza dei requisiti e delle modalità di assunzione degli incarichi e della eventuale ripartizione delle responsabilità e delle competenze. In ogni caso è individuato un soggetto unico, con funzioni di capogruppo ai sensi del comma 7.
3. In caso di organizzazione professionale temporanea o comunque non formalizzata, la composizione di tale associazione deve risultare da apposita dichiarazione di tutti i componenti all'atto della partecipazione alla procedura di affidamento dell'incarico;
4. Tale dichiarazione deve contenere le seguenti indicazioni:
 - a) l'individuazione del professionista capogruppo, anche agli effetti del comma 2, ultimo periodo;
 - b) le competenze dei singoli associati e le parti di prestazioni che saranno svolte da ciascuno;
 - c) la ripartizione percentuale dei corrispettivi tra gli associati al fine di impegnare le spese ai soggetti competenti.
5. Le associazioni di cui innanzi si definiscono:
 - a) orizzontali qualora tutti i professionisti abbiano le medesime competenze e si ripartiscano le prestazioni in modo sostanzialmente uniforme sotto il profilo della qualità;
 - b) verticali qualora uno o più professionisti abbiano competenze limitate ad alcuni segmenti della prestazione e le prestazioni stesse siano distribuite in funzione delle predette competenze, quali ad esempio le prestazioni geologiche espletate da un geologo, ovvero qualora, anche nell'identità delle competenze, le prestazioni siano distribuite per segmenti precisi e separabili, quali il calcolo strutturale, la contabilità dei lavori o le prestazioni catastali.
6. Una associazione può essere contemporaneamente in parte orizzontale e in parte verticale e può essere costituita, oltre che da singoli professionisti, anche da associazioni o società professionali già formalmente costituite ai sensi del comma 2.
7. L'associazione non può comunque mutare la propria composizione dopo la presentazione dell'offerta e/o l'affidamento dell'incarico, salvo i casi di morte, fallimento, perdita dei requisiti, interdizione, inabilitazione, sospensione o radiazione dall'albo professionale, cessazione dell'attività o altro impedimento irrimediabile in capo ad uno degli associati diversi dal capogruppo. Qualora tali eventi si verificano in capo al capogruppo il rapporto contrattuale potrà proseguire con altro

professionista che sia costituito mandatario nei modi previsti dal presente articolo e dalla legislazione vigente (art. 48 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 50/2016) purché abbia requisiti di qualificazione adeguati alle prestazioni di servizi ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni si procederà a recedere dal contratto. Qualora tali eventi si verificano in capo a uno dei mandanti, il mandatario, ove non indichi altro professionista subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati alle prestazioni di servizi ancora da eseguire.

8. Al capogruppo spetta la rappresentanza dei professionisti nei riguardi della Stazione Appaltante per tutti gli atti dipendenti dal contratto fino all'estinzione del rapporto nonché il coordinamento dell'attività di tutti i professionisti, ferma restando la responsabilità in solido tra tutti i professionisti in caso di associazione di tipo orizzontale e la responsabilità in solido del capogruppo ma limitata ai singoli settori di propria competenza per i professionisti mandanti in un'associazione di tipo verticale.

9. Per ogni altro aspetto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e s,m,i .

5 SUBAPPALTO

1. Ai sensi dell'articolo 31, comma 8, del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 50/2016, le prestazioni affidate **non possono essere subappaltate, salvo quelle di seguito indicate:**

- a) indagini geologiche, geotecniche e sismiche;
- b) sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni;
- c) predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio;
- d) la mera redazione grafica degli elaborati progettuali.

in ogni caso resta la responsabilità esclusiva del professionista incaricato.

2. Tutte le altre prestazioni devono essere eseguite dal tecnico o dai tecnici incaricati.

3. Sarà onere della Stazione Appaltante affidare e compensare tutte le indagini strumentali dirette (sondaggi geognostici, prove penetrometriche) e/o indirette (prospezione geofisiche) di carattere geotecnico e/o sismico, le analisi e le prove di laboratorio su provini di acqua, terreno, roccia o altro materiale (carotaggi, campioni ecc) che si rendessero necessarie per lo svolgimento del servizio.

4. Sarà onere della Stazione Appaltante affidare e compensare l'eventuale indagine e valutazione del rischio bellico.

5. Sarà onere della Stazione Appaltante affidare e compensare l'eventuale indagine archeologica.

6. Nell'offerta, pertanto, il professionista deve indicare le prestazioni che intende subappaltare, con i limiti di cui ai commi 1 e 2.

7. L'Amministrazione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori.

8. L'affidatario sarà tenuto a trasmettere all'Amministrazione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
9. Con comunicazione antecedente l'inizio delle prestazioni in subappalto, il professionista incaricato comunica all'Amministrazione le generalità del subappaltatore, la descrizione delle prestazioni affidate in subappalto e il relativo importo.
10. Per ogni altro aspetto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 105 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e smi.
11. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del professionista incaricato.

6 CRITERI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE

1. La progettazione dovrà essere svolta secondo i criteri indicati all'art. 23 del D.Lgs. 50/16 e smi, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento e alle indicazioni/criteri riportati nel DPP tra cui (elenco non esaustivo):
 - Massimizzare il rapporto tra il volume di acqua invasabile del torrente Sentino e il volume della struttura della diga di sbarramento;
 - minimizzare il volume di scavo necessario per realizzare le opere di sbarramento e controllo;
 - minimizzare il volume dei rifiuti da smaltire in discarica e massimizzare, di conseguenza, il riutilizzo del materiale proveniente dalle suddette attività di scavo;
 - minimizzare le eventuali opere di impermeabilizzazioni delle fondazioni e del suolo sommergibile;
 - minimizzare l'impiego di personale di gestione;
 - minimizzare impatto visivo sull'ambiente circostante;
 - ottimizzare i consumi energetici;
 - ottimizzare le manutenzioni delle opere civili ed elettromeccaniche;
 - utilizzare materiali a norma di legge e conformi ai Criteri Ambientali Minimi vigenti;
 - minimizzare le interferenze con la viabilità / traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
 - dare indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
2. Il progetto della struttura deve essere improntato individuando un adeguato livello di vita utile secondo le indicazioni riportate nel DPP.

7 ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

1. Per le prestazioni professionali di carattere progettuale (es progetto delle indagini), l'Affidatario si impegna ad introdurre tutte le modifiche ritenute necessarie dalle competenti Enti / Organi preposti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni previste dalle norme vigenti fino alla definitiva conclusione della fase di studio e validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

2. Tutti gli elaborati, devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche. Tutti gli elaborati, così come in caso eventuale di variante, devono essere comprensivi della consegna degli eventuali elaborati grafici, e descrittivi. In particolare il tecnico incaricato si deve impegnare a:

a) produrre un numero minimo di 3 (tre) copie cartacee di ogni elaborato e di ogni altro atto connesso o allegato, già retribuite con il corrispettivo stabilito, nonché un numero di copie degli elaborati progettuali e di ogni altro atto connesso o allegato, a semplice richiesta dell'Amministrazione committente, previa la corresponsione delle sole spese di riproduzione. A richiesta dell'Amministrazione committente le ulteriori copie devono essere fornite anche a terzi (controinteressati, autorità giudiziaria, organi di vigilanza, altre amministrazioni, conferenze di servizi ecc.).

b) produrre, unitamente agli elaborati di cui alla lettera a), una copia dei medesimi su supporto magnetico, redatto a mezzo di elaboratore assistito da programma informatizzato, in formato standardizzato editabile tipo .DXF, .DWG, .PLN, .DOC, .XLS, .DCF o compatibili. ed una copia in formato .PDF debitamente firmata e timbrata conforme all'originale. **Non devono essere riscontrate discrepanze tra le versioni cartacee e quelle su supporto informatico.**

3. In caso di errori od omissioni nello svolgimento del servizio, la Committenza può richiedere all'Affidatario di rielaborare lo studio di fattibilità senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa professionale.

4. Sono a carico dell'Affidatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli Organi preposti (ad esempio AATO, Provincia, Regione, Comune, Soprintendenza beni culturali etc), nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dal Committente per l'illustrazione dello studio, qualunque sia il numero delle stesse e senza che ciò comporti diritto ad ulteriori compensi.

5. L'affidatario è inoltre obbligato, senza ulteriori compensi:

- a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta della Committenza;
- a far presente alla stessa Committenza, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;

- a partecipare a riunioni collegiali, indette dalla Committenza affidante, per l'illustrazione dello studio, a semplice richiesta della Committenza;
- ad intraprendere, di propria iniziativa, ogni attività necessaria affinché in fase di progettazione e di realizzazione di indagini / rilievi / sopralluoghi, possa conseguire tutti i pareri favorevoli, i nulla osta, e le prescritte autorizzazioni e concessioni. È pertanto suo obbligo, a titolo esemplificativo:
 - identificare gli uffici competenti al rilascio degli atti su indicati;
 - informarsi presso i medesimi uffici onde conoscere tempestivamente quanto è necessario perché le domande di pareri, nulla osta autorizzazioni ecc. possano trovare rapida evasione;
 - formulare tutte le eventuali dichiarazioni da rendere ai sensi di legge.

6. L'affidatario si impegna inoltre, a comunicare al RUP, ove richiesto, i dati di sua competenza necessari alla compilazione delle schede previste dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici per la raccolta di informazioni sui lavori oggetto del presente atto.

7. L'affidatario dovrà comunicare, anche per obblighi di carattere deontologico, ogni qualsivoglia variazione che possa incidere sul normale espletamento dell'incarico, in termini di costo e temporali. Dovrà quindi e con assoluta tempestività comunicare fatti e circostanze che possano determinare variazioni del corrispettivo di contratto o dei lavori tali da influire sull'equilibrio globale tecnico/economico delle opere. L'omessa comunicazione viene considerata ai fini dell'applicazione dell'art. 34 *Risoluzione del contratto e recesso unilaterale del committente*.

8. L'Affidatario è tenuto ad eseguire l'incarico conferito con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente.

9. Il Responsabile del Procedimento si riserva in qualsiasi momento l'insindacabile facoltà di impartire istruzioni e direttive che l'affidatario, con la sottoscrizione del presente FPC, si impegna a rispettare.

8 NORME TECNICHE

1. L'incarico dovrà essere svolto e predisposto in conformità alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della redazione e di eventuali prescrizioni dettate dagli Enti titolari a rilascio di autorizzazioni/concessioni.

2. I materiali e i prodotti da utilizzare dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, alle norme armonizzate e di unificazione e alle omologazioni tecniche e ciò sia per la qualità che per i metodi di fabbricazione, le tolleranze, le dimensioni, le prove di collaudo, ecc.

3. Le relazioni tecniche dovranno indicare la normativa applicata.

9 ELABORAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

1. La prestazione progettuale da rendere comprende, tra l'altro, l'onere della partecipazione del progettista, direttamente o tramite propri associati, alle riunioni:
 - a. degli organi collegiali dell'Amministrazione;
 - b. alle riunioni convocate presso la stessa Amministrazione per chiarimenti, illustrazioni, e ogni altra necessità, in relazione allo studio in fase di sviluppo;
 - c. alle riunioni convocate presso enti autorizzativi (ad esempio AATO, Provincia, Regione, Comune, Soprintendenza beni culturali etc) per chiarimenti, illustrazioni, e ogni altra necessità, in relazione al progetto in fase di sviluppo.

10 ONERI A CARICO DELLA COMMITTENZA

1. La Committenza si impegna a trasmettere all'Affidatario, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso relativamente alle prestazioni oggetto d'incarico, con particolare attenzione allo stato di fatto: planimetrie catastali, estratti dei rilievi aerofotogrammetrici, estratti degli strumenti urbanistici, dati di gestione dell'impianto (portate, analisi etc), rilievi di qualunque genere in suo possesso, eventuali servitù, atti bonari e accordi con proprietari dei terreni interessati dalle indagini / rilievi / sopralluoghi.
2. La Committenza s'impegna, inoltre, a:
 - a. ottenere, con la collaborazione dell'affidatario che predisporrà la relativa modulistica, i necessari permessi per l'accesso alle proprietà private e/o pubbliche interessate dalle opere da progettare e/o indagini da eseguire;
 - b. inoltrare, con la collaborazione dell'affidatario che predisporrà la relativa modulistica, le necessarie richieste per l'ottenimento di pareri o nulla osta sul progetto da parte di eventuali Enti / Organismi preposti e/o a vario titolo interessati facendosi interamente carico del pagamento di tutti i relativi oneri;
 - c. garantire su richiesta dell'Affidatario e sotto la propria responsabilità, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione nella disponibilità della Committenza, nel rispetto degli orari e delle prescrizioni/indicazioni della Committenza, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo. L'affidatario potrà avvalersi, sotto la propria responsabilità, di collaboratori per l'espletamento dei sopralluoghi ritenuti opportuni;
 - d. affidare e compensare tutte le indagini strumentali dirette (sondaggi geognostici, prove penetrometriche) e/o indirette (prospezione geofisiche) di carattere geotecnico e/o sismico, le analisi e le prove di laboratorio su provini di acqua, terreno, roccia o altro materiale (carotaggi, campioni ecc) che si rendessero necessarie per lo svolgimento del servizio;
 - e. affidare e compensare l'eventuale indagine archeologica, purché motivatamente ritenuta necessaria alla stesura dello studio di fattibilità;

f. affidare e compensare l'eventuale valutazione del rischio bellico, purché motivatamente ritenuta necessaria alla stesura dello studio di fattibilità;

3. La mancata consegna della documentazione sopra richiamata e/o il ritardato espletamento delle attività poste a carico del Committente possono determinare, se ostative o bloccanti nella prosecuzione del servizio, la richiesta di sospensione dei tempi contrattuali di cui al successivo art. 16 *Durata del servizio - termini*.

11 PROPRIETÀ INTELLETTUALE E MATERIALE DEGLI ELABORATI, SUBENTRO O SOSTITUZIONE DEI PROGETTISTI

1. Gli elaborati e quanto altro rappresenta l'incarico commissionato resta di proprietà piena e assoluta del Consorzio Gorgovivo, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno prosecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo.

2. Restano altresì nella proprietà materiale e legale del Consorzio Gorgovivo, gli elaborati, i documenti, gli atti, comunque formati e su qualunque supporto, prodotti dal Affidatario nell'ambito dell'incarico.

3. Il Consorzio Gorgovivo potrà pubblicare qualsiasi disegno, immagine o altro documento preparato da o per l'aggiudicatario, in relazione alle opere oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del nominativo e dei dati dell'Affidatario stesso.

12 SCHEMI GRAFICI/IMPIANTISTICI A BASE PROGETTO

1. Gli schemi grafici rappresentativi dello stato di fatto, indicativi e non definitivi, sono quelli già indicati nel DPP e formano parte integrante del presente FPC.

2. L'affidatario dello studio in relazione alle indicazioni riportate nel presente FPC, ai rilievi sul campo, alle prove, indagini e sondaggi geognostici e relazione geologica, al rilievo delle interferenze, ai calcoli idraulici e di flusso idrico, ecc. è libero di confermare e/o modificare, motivando, gli schemi / risultati presentati nei documenti allegati al DPP.

13 VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE.

1. In base all'art. 26 D. Lgs 50/16, il Committente verifica la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23 del D. Lgs 50/16 e quindi ai documenti previsti ali artt. correlati del D.P.R. 207/2010; inoltre verifica la conformità dei contenuti progettuali alla normativa vigente.

2. Del procedimento di verifica è redatto verbale in contraddittorio tra il soggetto preposto alla verifica, il responsabile del procedimento e i progettisti.

14 – PRESTAZIONI RICHIESTE PER L'ELABORAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA'.

1. Lo studio di fattibilità dovrà essere conforme a quanto disposto agli artt. 14 – 21 del D.P.R. 207/2010. Lo studio dovrà definire le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire ed individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.
2. Lo studio di fattibilità dovrà essere composto dagli elementi grafici ed amministrativi previsti dalle norme richiamate e contenere il progetto / programma delle indagini che dovranno includere gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla loro esecuzione.
3. Lo studio di fattibilità dovrà analizzare, **due o più soluzioni alternative** di ubicazione della diga di ritenuta e individuare quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire, visti ai punti precedenti.
4. Lo studio di fattibilità sarà costituito dalle seguenti prestazioni (vedasi anche allegato "Determinazione del corrispettivo a base gara"):
 - ✓ relazione illustrativa generale;
 - ✓ relazione tecnica descrittiva;
 - ✓ elaborato tecnico – economico;
 - ✓ relazione idrologica e idraulica;
 - ✓ relazione geologica e idrogeologica;
 - ✓ relazione geotecnica e sismica;
 - ✓ Studio di prefattibilità ambientale con individuazione dei vincoli e delle aree protette ed indicazione delle misure di mitigazione;
 - ✓ Progetto delle indagini geologiche, idrogeologiche, sismiche preliminari, che includono le domande di autorizzazione per gli Enti preposti al rilascio dei relativi nullaosta / autorizzazioni
 - ✓ eventuali indagini belliche, archeologiche preliminari di cui al comma 1 dell'art. 23 del D. Lgs 50/16, che saranno in carico alla Committenza;
 - ✓ quadro economico di massima;
 - ✓ planimetria generale e elaborati grafici;
 - ✓ Schemi grafici di massima per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
5. Lo studio di fattibilità dovrà essere redatta sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche. E' parte integrante della relazione geologica e idrogeologica e con essa compensata, la compilazione del programma dettagliato delle prospezioni geognostiche, nonché

dei relativi preventivi particolareggiati ovvero elenco delle prestazioni richieste e relativo computo metrico eventualmente estimativo (preventivo dettagliato indagini geognostiche ed analisi di laboratorio), direzione ed alta sorveglianza delle prove in sito e delle analisi. Sarà onere della Stazione Appaltante affidare e compensare eventuali indagini strumentali geotecniche e/o sismiche o prove sui materiali (carotaggio, campioni di terreno e/o acqua etc.) che si rendessero necessarie per lo svolgimento del servizio.

6. La documentazione da produrre dovrà avere contenuti minimi e conformità alle indicazioni di cui agli artt. 14 - 21 del DPR 207/10 e s.m.i e di seguito riassunta:

1) Relazione illustrativa generale contenente almeno:

a) l'inquadramento territoriale e socio-economico dell'area oggetto dell'intervento:

- o corografia, stralcio del piano regolatore generale comunale, verifica della compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali;
- o analisi dell'impatto socio-economico con riferimento al contesto ambientale, produttivo e commerciale esistente;

b) l'analisi dei fabbisogni idrici plurimi attuali e futuri con riferimento all'anno 2065:

c) l'analisi delle alternative progettuali:

- o individuazione delle alternative progettuali dal punto di vista delle scelte tecnologiche, organizzative e finanziarie;
- o matrice delle alternative progettuali;

d) l'analisi dell'impatto ambientale riferito alla soluzione progettuale individuata e alle possibili soluzioni alternative:

- o analisi degli aspetti geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili, da studi ed interventi già realizzati ricadenti nella zona, dai rilievi, indagini e sondaggi eseguiti direttamente nelle zone di interesse;
- o verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento.

2) Relazione tecnica descrittiva contenente almeno:

a) le caratteristiche funzionali e tecniche dei lavori da realizzare;

b) descrizione, ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e della compatibilità paesaggistica dell'intervento, dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce nonché delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale i valori culturali e paesaggistici;

c) analisi sommaria delle tecniche costruttive e indicazione delle norme tecniche da applicare;

d) un cronoprogramma dei tre livelli successivi di progettazione e i tempi di esecuzione dell'opera;

e) un quadro economico contenente una stima sommaria dell'intervento secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 1, del DPR 207/2010 con l'individuazione delle categorie di cui all'allegato A del medesimo DPR, e dei relativi importi, determinati mediante l'applicazione delle quote di incidenza delle corrispondenti lavorazioni rispetto al costo complessivo.

3) Elaborato tecnico-economico contenente:

analisi della fattibilità economica e sociale (analisi costi-benefici);

4) Relazione idrologica e idraulica che contenga almeno:

- a) Descrizione del modello idrologico utilizzato;
- b) Analisi pluviometrica, Interpretazione Probabilistica e Curve di Possibilità Pluviometrica;
- c) Stima delle portate di progetto (media annua, media mensile e piena);
- d) Stima del Deflusso minimo vitale;
- e) Verifiche idrauliche dell'invaso e dello sbarramento;
- f) Giudizio di fattibilità idraulica dell'invaso.

5) Relazione geologica e idrogeologica che contenga almeno:

- a) Rilievo plano-altimetrico dell'area di interesse e di un suo intorno di ampiezza significativa;
- b) Rilevamento geologico-strutturale, geomorfologico ed idrogeologico dell'area;
- c) Bilancio idrologico ed alimentazione del bacino;
- d) Redazione di carta geologica con elementi morfologici;
- e) Redazione di carta idrogeologica;
- f) Ricostruzione del modello geologico corredato da sezioni geologiche e geotecniche con indicazione delle indagini e prove eseguite;
- g) Giudizio di fattibilità geologica: redazione di relazione di sintesi sullo stato attuale dei luoghi, caratteristiche morfologiche, paesaggistiche, idrogeologiche e litotecniche dell'area con indicazioni sulle caratteristiche dello sbarramento, le modalità costruttive, valutazioni inerenti scavi e rilevati da realizzare, valutazioni della velocità di interrimento e verifiche di stabilità del rilevato di tenuta.

6) Relazione geotecnica e sismica che contenga almeno:

- a) Progettazione di una campagna di indagini dirette (sondaggi geognostici, prove penetrometriche..) e/o indirette (prospezione geofisiche) volte alla ricostruzione dell'assetto geometrico dei corpi geologici nel sottosuolo (l'esecuzione delle indagini e delle prove di laboratorio saranno a carico della Stazione Appaltante);
- b) Analisi dei dati e risultati delle indagini;
- c) Caratterizzazione fisica e meccanica dei terreni e delle rocce;
- d) Definizione dei valori caratteristici dei parametri geotecnici (Stima parametri geotecnici);

- e) Ricostruzione litologica del sito;
- f) Modello geotecnico preliminare dei terreni di fondazione della diga e dell'invaso;
- g) Piano di monitoraggio, se ritenuto necessario;
- h) Caratterizzazione Sismica:
 - o Macrosismicità dell'area,
 - o Valutazione preliminare della risposta sismica locale,
 - o Pericolosità sismica locale: effetti di sito;
- i) Valutazioni sulla pericolosità sismica del sito;
- j) Giudizio di fattibilità geotecnica – sismica dell'opera.

7) Studio di prefattibilità ambientale che contenga almeno:

- a) la verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- b) lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- c) l'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
- d) la determinazione delle misure di compensazione ambientale e degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;
- e) l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.
- f) Le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti dello studio di impatto ambientale.

8) Elaborati progettuali che consistano almeno:

- a) stralcio degli strumenti di pianificazione territoriale e di tutela ambientale e paesaggistica, nonché degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, sui quali sono indicate la localizzazione dell'intervento da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
- b) planimetrie con le indicazioni delle curve di livello in scala non inferiore a 1:2.000, sulle quali sono riportati separatamente le opere ed i lavori da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate;
- c) elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, in scala adeguata alle dimensioni dell'opera in progettazione:
 - o carta e sezioni geologiche;

- o sezioni e profili geotecnici;
 - o planimetria delle interferenze con infrastrutture esistenti;
 - o planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito;
- d) schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.

15 ESAME DELLE OFFERTE ED IMPORTO STIMATO DEL CORRISPETTIVO

1. L'incarico verrà affidato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, mediante la valutazione dei criteri indicati nel presente FPC.
2. Ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs 50/2016 per la valutazione delle offerte verrà nominata una commissione giudicatrice che sulla base dei criteri di valutazione e relativi punteggi, di seguito esposti, valuterà le offerte secondo quanto stabilito nel bando di gara.
3. Sulla base dell'importo presunto dei lavori e forniture della stazione appaltante pari a € 20.000.000,00 è stato stimato l'ammontare del corrispettivo per lo svolgimento dei servizi di ingegneria richiesti.
4. Ai fini della determinazione del corrispettivo sono state considerate le seguenti qualificazioni ed importo dei lavori

Categoria	Destinazione Funzionale	ID opere	Classe e Categoria Corrispondenza L. 143/1949)	Grado di complessità	Valore presunto dell'opera (comprensivo degli oneri di sicurezza da PSC)
STRUTTURE	Strutture speciali	S.05	IX B	1,05	€ 20.000.000

Dove:

- ✓ Per ID opere si intende l'identificazione con codice alfanumerico di cui alla tavola Z-1 allegata al D.M. 17/06/2016;
- ✓ Per Classe e categoria si intende la classe e categoria di cui all'art. 14 della Legge 143/1949 riportate come corrispondenza;
- ✓ Per grado di complessità si intende il coefficiente G riportato nella stessa tavola Z-1 in corrispondenza del relativo ID opere.

5. I corrispettivi per le prestazioni ed servizi tecnici da rendere sono stati determinati in base al D.M. 17/06/2016 e sono riepilogati nella seguente tabella:

PRESTAZIONE PROFESSIONALE	COMPENSO
STUDIO DI FATTIBILITA'	€ 237'965,83

6. I corrispettivi per le prestazioni ed servizi tecnici, determinati in base al D.M. 17/06/2016, sono riportati analiticamente, in allegato al Documento Preliminare alla Progettazione.

7. Il corrispettivo (compensi, spese ed oneri accessori) per le prestazioni a base d'asta ammontano complessivamente a: € 237'965,83 (diconsi euro duecentotrentasettemila novecentosessantacinque/83) OLTRE CNPAIA ed IVA.

8. Il riferimento al Vocabolario comune per gli appalti pubblici - (CPV) è:

Codice 71322400-5: Servizi di progettazione dighe.

16 DURATA DEL SERVIZIO - TERMINI ESECUZIONE INCARICO – SOSPENSIONI E PROROGHE

1. Il tempo massimo previsto, a base di gara, per l'espletamento del servizio è di **365** giorni a partire dalla comunicazione di avvio dello studio di fattibilità da parte del RUP.

2. L'esecuzione dello STUDIO DI FATTIBILITA' procederà secondo 3 STEPS temporali consecutivi denominati "Step di giudizio di fattibilità"; per ciascun STEP il professionista incaricato dovrà produrre una serie di documenti ed elaborati grafici secondo il seguente schema quali / quantitativo:

STEP di Giudizio di fattibilità	Tempo di realizzazione (previsione in gg.)	Elaborati progettuali da produrre	Num. di copie cartacee	num. di copie su supporto magnetico
STEP 1 giudizio di fattibilità idraulica	60 G	Breve relazione illustrativa che riassume il lavoro svolto e i risultati conseguiti in termini di giudizio di fattibilità idraulica	3	1
		Relazione idrologica e idraulica		
STEP 2 giudizio di fattibilità geologica – geotecnica	270 G	Breve relazione illustrativa che riassume il lavoro svolto e i risultati conseguiti in termini di giudizio di fattibilità geologica	3	1
		Relazione geologica e idrogeologica		
		Relazione geotecnica e sismica		
STEP 3 giudizio di fattibilità tecnico - economica - ambientale	365 g	Studio di prefattibilità ambientale	3	1
		Relazione illustrativa generale		
		Relazione tecnica descrittiva dell'opera		
		Elaborato tecnico - economico		

3. Si precisa che:
 - I giorni sono solari consecutivi ed i termini di esecuzione dei diversi livelli di progettazione decorrono a partire dalla formale comunicazione di avvio dello studio da parte del Responsabile del Procedimento (RUP) che avverrà dopo avvenuta esecutività del contratto o, in caso di urgenza, del provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'incarico.
 - La data di consegna del servizio verrà individuata appena completata la procedura di affidamento in questione, orientativamente nel prossimo mese di febbraio 2019.
4. Le scadenze temporali sopra indicate **non tengono conto**:
 - dei tempi necessari per l'aggiudicazione ed esecuzione delle indagini dirette (sondaggi geognostici, prove penetrometriche..) e/o indirette (prospezione geofisiche) volte alla ricostruzione dell'assetto geometrico dei corpi geologici nel sottosuolo (l'esecuzione delle indagini e delle prove di laboratorio saranno a carico della Stazione Appaltante);
 - di eventuali ritardi causati da prestazioni che non rientrino nell'oggetto dell'incarico o nella competenza dell'Affidatario (quali recepimento del catasto, procedure di appalto e affidamento delle indagini dirette e / o indirette, tempo per il rilascio di apposite autorizzazioni per l'esecuzione delle indagini da parte di Enti / Organi preposti, tempo per il rilascio di autorizzazioni dei proprietari dei terreni in cui sarà necessario realizzare i sondaggi, eventuali attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro) o a quest'ultimo non imputabili.
5. il RUP, entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla consegna degli elaborati progettuali previsti per lo STEP raggiunto, eseguirà il procedimento di verifica come previsto dall'art. 13 Verifica preventiva della progettazione, del presente FPC.
6. Sulla scorta degli elaborati progettuali e dei giudizi di fattibilità prodotti dal progettista, la Stazione Appaltante, a suo insindacabile giudizio, entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del verbale di Verifica preventiva della progettazione, procederà all'approvazione dello STEP di studio e alla VALUTAZIONE sulla prosecuzione dello STUDIO DI FATTIBILITA'.
7. Il RUP comunicherà, tempestivamente, al professionista incaricato, l'esito della VALUTAZIONE;
8. In caso di VALUTAZIONE con esito positivo, da parte della Stazione Appaltante, il professionista incaricato dovrà procedere all'elaborazione del successivo STEP di studio.
9. In caso di VALUTAZIONE con esito negativo, da parte della Stazione Appaltante, l'incarico si considera definitivamente concluso e al professionista spetterà il solo compenso relativo all'attività svolta, come indicato all'art. 24 PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ; conseguentemente la garanzia definitiva, di cui all'art. 30 del presente FPC, potrà essere svincolata.
10. La VALUTAZIONE con esito negativo decreta il completo esaurimento del rapporto contrattuale dell'Affidatario nei confronti del Consorzio Gorgovivo, senza che il professionista possa pretendere ulteriori compensi all'infuori del pagamento relativo all'ultimo STEP consegnato.
11. E' facoltà del professionista incaricato, ai sensi dell'art. 107 del Codice degli appalti pubblici chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari impediscano la regolare

esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto; in tal caso il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

12. nel caso di prestazioni aggiuntive o variazioni, dovranno essere aggiornati i termini di esecuzione dell'incarico, come previsto dal precedente art. 20 Eventuali prestazioni in aumento o in diminuzione nel periodo di efficacia del contratto e determinazione dei corrispettivi.

13. Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento (RUP), quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.

17 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - OPERATORI ECONOMICI

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento dei servizi tecnici di architettura ed ingegneria di cui al FPC i soggetti di cui all'art. 46 del D.Lgs n. 50/2016 come di seguito indicativamente e non esaustivamente definiti

- a. i liberi professionisti singoli od associati;
- b. le società di professionisti;
- c. le società di ingegneria;
- d. raggruppamenti temporanei di professionisti;
- e. consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria.

2. È vietata al professionista la contemporanea partecipazione come singolo, come socio di una società di professionisti e d'ingegneria o come componente di un raggruppamento professionisti o di un consorzio stabile.

3. Non possono partecipare i professionisti che:

- a. abbiano perso i requisiti per l'iscrizione all'albo professionale ed agli specifici albi per attività specialistiche;
- b. abbiano abbandonato un incarico già affidato dal Consorzio Gorgovivo;
- c. non abbiano assolto con puntualità e diligenza incarichi loro affidati o non abbiano fornito prestazioni verificate valide, nel rispetto dei limiti finanziari e di costo, anche in sede di realizzazione di lavori pubblici.

18 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE.

1. Gli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di affidamento regolata dal presente capitolato devono essere iscritti all'albo/collegio nei rispettivi ordini professionali, ovvero equivalente posizione giuridica in caso di professionisti provenienti da altri Stati appartenenti alla Comunità Europea secondo i requisiti di cui al comma successivo ed essere in possesso dei requisiti.
2. Le competenze professionali ed i ruoli (figure) professionali minimi richiesti per l'espletamento del servizio in appalto, riferite a persone fisiche distinte, sono di seguito indicate:

COMPETENZE PROFESSIONALI E RUOLI MINIMI RICHIESTI		
RUOLO	REQUISITO	N.ro delle persone fisiche
<i>IN FASE DI STUDIO DI FATTIBILITA'</i>		
Responsabile del Coordinamento della progettazione	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria o architettura con abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo ordine professionale	1 Può coincidere con la figura del Progettista se in possesso dei requisiti richiesti per progettista
Progettista Esperto in IDRAULICA	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria civile / ambientale con abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione nella sezione "A" dell'ordine professionale.	1
Progettista Esperto in STRUTTURE SPECIALI	Laurea magistrale o quinquennale in ingegneria civile con abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione nella sezione "A" dell'ordine professionale.	1
GEOLOGO	Laurea in geologia ed abilitazione professionale con relativa iscrizione all'ordine professionale di appartenenza – sezione A	1

3. Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, i soggetti di cui all'articolo 46 del D. Lgs 50/16 devono possedere i requisiti indicati al DECRETO 2 dicembre 2016, n. 263 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ed in particolare (elenco non esaustivo):

a. professionisti singoli o associati:

- essere in possesso di laurea in ingegneria;
- essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

b. società di professionisti

- organigramma aggiornato comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:
 - i soci;
 - gli amministratori;
 - i dipendenti;
 - i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.;
- l'organigramma riporta altresì, l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità.

c. società di ingegneria

- almeno un direttore tecnico con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici del soggetto cui fa capo, di collaborazione e controllo delle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni. Il direttore tecnico deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente svolta dalla società;
 - essere abilitato all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.
- organigramma aggiornato comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:
 - i soci;
 - gli amministratori;
 - i dipendenti;
 - i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.;
- l'organigramma riporta altresì, l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità.

d. Raggruppamenti temporanei

- Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 48 del D. Lgs 50/16, per i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lettera e) del D. Lgs 50/16 i requisiti alle società di professionisti e società di ingegneria devono essere posseduti dai partecipanti al raggruppamento. **I raggruppamenti temporanei, inoltre, devono prevedere la presenza di almeno un giovane professionista**, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, quale progettista. I requisiti del giovane non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione richiesti dai committenti.

- Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale, il progettista presente nel raggruppamento può essere:
 - un libero professionista singolo o associato;
 - con riferimento alle società di professionisti e società di ingegneria, un amministratore, un socio, un dipendente o un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
 - con riferimento ai prestatori di servizi attinenti l'architettura l'ingegneria di altri Stati membri, un soggetto avente caratteristiche equivalenti, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione europea in cui è stabilito, ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria.

e. consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE costituiti ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettere c) e g) del D. Lgs 50/16,

- i requisiti alle società di professionisti e società di ingegneria devono essere posseduti devono essere posseduti dai consorziati o partecipanti ai GEIE.
- i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, devono essere formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

19 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI.

Si fa riferimento al Disciplinare di Gara.

20 EVENTUALI PRESTAZIONI IN AUMENTO O IN DIMINUZIONE NEL PERIODO DI EFFICACIA DEL CONTRATTO E DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

1. Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante, sono ammesse ai sensi dell'art. 106 del Codice. L'affidatario è tenuto ad introdurre nello studio, anche se già elaborato, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie, a giudizio insindacabile del Consorzio Gorgovivo, per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione dello studio stesso, ovvero in forza delle prescrizioni impartite dagli organi di controllo, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi. Qualora invece le modifiche vengano determinate da nuove o diverse esigenze e/o da nuove normative emanate successivamente alla presentazione dello studio e vengano autorizzate o richieste dal Consorzio Gorgovivo, spettano i compensi da calcolarsi con riferimento alla metodologia di cui al comma 2. Nel caso in cui si renda necessaria l'approvazione di modifiche/varianti allo studio perché gli elaborati risultassero insufficienti o errati, l'affidatario dovrà aggiornarli e correggerli nel tempo minimo necessario.

2. I corrispettivi saranno determinati, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17/06/2016, e ridotti nella misura pari al ribasso contrattuale che verrà offerto dall'aggiudicatario.

3. Nei casi previsti dal presente articolo devono essere aggiornati i termini di esecuzione dell'incarico previsti dal successivo articolo 16.

21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

4. È affidata al RUP la responsabilità, la vigilanza ed i compiti di coordinamento sull'intero ciclo dell'appalto (progettazione, affidamento, esecuzione), affinché esso risulti condotto in modo unitario, in relazione ai tempi ed ai costi preventivati. In particolare, in materia di progettazione, al RUP è demandato il compito di coordinare le attività necessarie alla redazione dello studio di fattibilità e i successivi tre livelli progettuali.
5. Il RUP svolgerà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione (DE).
6. Il Direttore dell'esecuzione costituirà il riferimento dell'affidatario per qualsiasi aspetto concernente sia la predisposizione dello studio che la gestione dei rapporti contrattuali con il Consorzio Gorgovivo.

22 STRUTTURA OPERATIVA PROGETTUALE

1. Con riferimento alle prestazioni da rendere, la struttura operativa progettuale deve necessariamente comprendere all'interno della stessa almeno i ruoli e le figure indicate all'articolo 18.
2. Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 50/2016, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, degli Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. In particolare dovrà essere indicato almeno :
 - ✓ Professionista/professionisti che effettuerà/effettueranno l'incarico di progettazione;
 - ✓ Professionista geologo incaricato per la redazione della relazione geologica e idrogeologica.
3. È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, incardinati o associati al progettista, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili di cui al comma 1, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.
4. Tra i professionisti facenti parte della struttura operativa progettuale (comma 1) deve essere individuato il soggetto incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo del D.Lgs 50/2016.
5. Il soggetto affidatario ha l'obbligo di mettere a disposizione della stazione appaltante, per tutta la durata del servizio, il gruppo di progettazione offerto in sede di gara.
6. Eventuali sostituzioni dei professionisti indicati in fase di offerta dovranno essere motivate e autorizzate preventivamente dalla Stazione Appaltante.

23 SICUREZZA - ONERI

1. Non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D.Lgs 81/2008 trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale e non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione appaltante.

24 PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ

1. Il Professionista potrà emettere regolare fattura per il compenso relativo all'attività svolta, con le seguenti scadenze:

- **15%** del corrispettivo per prestazioni professionali stimato, alla consegna dello STEP 1 costituito dalle seguenti relazioni specialistiche:
 - Relazione illustrativa che riassume il lavoro svolto e i risultati conseguiti in termini di giudizio di fattibilità idraulica;
 - Relazione idrologica e idraulica;
- **35%** del corrispettivo per prestazioni professionali stimato, alla consegna dello STEP 2 costituito dalle seguenti relazioni specialistiche:
 - Relazione illustrativa che riassume il lavoro svolto e i risultati conseguiti in termini di giudizio di fattibilità geologica - geotecnica;
 - Relazione geologica e idrogeologica;
 - Relazione geotecnica e sismica;
- **saldo** (50%) del corrispettivo per prestazioni professionali, calcolato ai sensi del comma 8, all'approvazione dello STUDIO DI FATTIBILITÀ da parte della stazione appaltante.

2. Dopo l'esito positivo delle verifiche di legge e subordinatamente all'accettazione del servizio, l'affidatario emetterà fattura il cui pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa (farà fede la data di ricevimento della fattura presso Consorzio Gorgovivo), solo mediante bonifico bancario con accredito sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art.3 del 136/10 e s.m.i. La fattura dovrà riportare il codice CIG (Codice identificativo gara). La fattura non verrà saldata e la sua ricezione non farà decorrere il termine di cui al comma precedente, qualora non riporti i dati necessari per identificare le prestazioni fatturate, le coordinate bancarie complete ed il codice CIG per l'effettuazione del pagamento.

3. L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/10 e s.m.i

4. Il compenso netto che sarà corrisposto al Professionista per tutte le attività sopra descritte, nessuna esclusa, verrà valutato applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara sulla parcella lorda, a tale importo saranno sommati i contributi previdenziali e l'IVA.

5. L'importo della parcella lorda sarà costituito dalla somma:

- dell'onorario per la prestazione di progettazione strutturale e/o l'onorario per la prestazione valutate in base alla tariffa professionale degli Ingegneri ed Architetti vigente, secondo quanto previsto dal D.M. 17/06/2016 e s.m.i.,
 - delle spese e degli oneri accessori che saranno riconosciuti nella misura del 5% dell'onorario a percentuale di cui al punto precedente;
 - dei compensi per eventuali prestazioni a vacanza, che dovranno essere preventivamente autorizzate dal Consorzio Gorgovivo, (art. 6 D.M. 17/06/2016) e definite, anche se in via presuntiva, nel loro importo al momento dell'autorizzazione, con le seguenti tariffe, comprensive di spese di viaggio e accessorie:
 - professionista incaricato €/ora 50,00;
 - aiuto iscritto €/ora 37,00;
 - aiuto di concetto €/ora 30,00.
6. Gli oneri per il visto dell'Ordine degli Ingegneri sulle parcelle, se richiesto dalla Consorzio Gorgovivo, saranno a carico del Professionista.
- 7. Non si procederà ai pagamenti degli acconti o saldo nei casi di verifica e/o validazione negativa dei progetti o per mancata acquisizione di pareri/nulla osta previsti, se riconducibile a carenze/negligenze dell'affidatario.**
8. L'importo delle opere sul quale sarà calcolato il corrispettivo relativo allo studio di fattibilità sarà quello risultante dal valore minimo fra il valore stimato dal Consorzio Gorgovivo nel documento preliminare alla progettazione e il valore risultante nel Quadro Economico preliminare dello studio approvato dalla Committenza.
9. I corrispettivi per le prestazioni ed servizi tecnici sono determinati in base al D.M. 17/06/2016 secondo quanto indicato all'art. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

25 PENALI

1. Qualora l'Affidatario non rispetti termini stabiliti con le modalità di cui all'art. 16 Durata del servizio - termini esecuzione incarico – sospensioni e proroghe, il RUP ne darà formale avviso con nota scritta. Entro 5 (cinque) giorni dal suddetto avviso, l'Affidatario potrà presentare nota giustificativa e/o motivazione del ritardo. Il RUP, qualora ritenga insufficienti le motivazioni presentate, nega la proroga dei termini contrattuali ed applica la penale di cui al comma successivo.
2. Qualora l'espletamento delle prestazioni, avvenga oltre i termini stabiliti indicati all'art 16, maggiorati delle eventuali proroghe concesse, per cause imputabili all'Affidatario, verrà applicata una penale del 1 (uno) % per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto per la fase, fino ad un massimo del 10 (dieci) %, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti all'Affidatario.
3. Nel caso di inosservanza delle norme contrattuali, di inadempienze o irregolarità nell'espletamento del servizio tecnico affidato, il Consorzio Gorgovivo, per il tramite Direttore dell'Esecuzione (DE) potrà applicare, una penale variabile tra l'0,1% e il 10% del corrispettivo

previsto per la prestazione professionale. Alla contestazione formale dell'inadempienza rilevata, l'Affidatario del servizio potrà fornire le proprie giustificazioni scritte entro 5 (cinque) giorni dalla contestazione, decorsi i quali, in assenza di adeguate motivazioni, sarà richiesto allo stesso il pagamento della sanzione applicata.

4. In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate. Per recidiva si intende commettere nuovamente una inadempienza o un'inosservanza che è già stata sanzionata.

5. Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del servizio.

6. Resta in ogni caso, salvo ed impregiudicato, il diritto del Consorzio Gorgovivo al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

26 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI AFFIDAMENTO

1. La sottoscrizione del contratto di incarico professionale e dei suoi allegati da parte dell'affidatario del servizio, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e accettazione delle norme vigenti in materia di servizi tecnici di architettura ed ingegneria, delle norme che regolano il presente appalto e di tutte le condizioni locali che si riferiscono allo specifico genere di servizio.

2. L'affidatario deve aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nel presente documento e relativi allegati, ivi compresi quelli riferiti, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è associato il servizio richiesto.

3. La sottoscrizione del contratto di incarico professionale e dei suoi allegati da parte dell'affidatario del servizio equivale a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dello studio di fattibilità affidato.

27 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONI DI CREDITO

1. È vietata, da parte dell'affidatario, la cessione anche parziale del contratto di incarico professionale, fatti salvi i casi di atti di trasformazione, fusione e per i quali si applicano le disposizioni vigenti alla data di accadimento.

2. È applicabile l'istituto della cessione del credito nelle modalità espresse all'art. 106 comma 13 del D. Lgs. 50/2016, a banche, intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di appaltatore. La cessione del credito deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla Committente. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. È fatto, altresì, divieto all'affidatario di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

28 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. In caso di discordanza vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio viene affidato e comunque quella che meglio risponderà ai criteri di ragionevolezza e buona esecuzione dello stesso.
2. In caso di norme tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del FPC, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto di incarico e dei risultati ricercati con l'affidamento del servizio; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 del codice civile.
4. Formano, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale del contratto di incarico le norme ed i documenti di seguito elencati, ancorché non materialmente allegati, di cui l'affidatario dichiarerà di avere preso perfetta conoscenza:
 - il presente FPC;
 - il D. Lgs. 14 aprile 2016, n.50: "Codice dei Contratti Pubblici" e tutti gli eventuali decreti attuativi e linee guida approvati alla data di avvio della procedura di affidamento;
 - il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per quanto applicabile alla fattispecie dell'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria e per quanto ancora in vigore, in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 d.Lgs 50/2016 fino alla emanazione dei decreti attuativi e linee guida, alla data di avvio della procedura di affidamento;
 - l'offerta dell'aggiudicatario nelle due componenti tecnica ed economica;
 - le polizze a garanzia depositate;
 - lettera di affidamento dell'incarico.

29 RAPPORTI CON LA COMMITTENZA

1. Salvo diverse disposizioni, l'Amministrazione concedente il servizio, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche del contratto attraverso il Direttore dell'Esecuzione (D.E.) come nominato dal Consorzio Gorgovivo con onere a proprio carico.
2. Le indicazioni tecniche per l'espletamento delle attività saranno impartite dal Direttore dell'Esecuzione (D.E.).
3. Il D.E. avrà il compito di:
 - predisporre, in accordo con l'Affidatario, il verbale di inizio delle attività con le modalità previste dalla legislazione vigente alla data di redazione del verbale stesso;
 - controllare che il servizio sia svolto secondo i tempi, le modalità e gli atti facenti parte del Contratto di incarico professionale e nei documenti di riferimento;

- controllare, in accordo con gli uffici del Consorzio Gorgovivo, che tutti gli atti progettuali e procedurali relativi al servizio affidato siano corretti.
4. L'Affidatario dovrà strutturare la propria organizzazione in modo che vi sia un unico soggetto di riferimento al quale il Consorzio Gorgovivo possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.
 5. L'Affidatario, pertanto, è tenuto a designare/nominare, a proprio totale carico e onere, il Responsabile della Esecuzione del Contratto (R.E.C.), costantemente reperibile, il cui nominativo unitamente ai recapiti sarà comunicato per iscritto al Consorzio Gorgovivo.
 6. Il R.E.C. provvederà, per conto dell'Affidatario, a vigilare affinché ogni fase dell'incarico risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali e sarà il naturale corrispondente del Direttore dell'Esecuzione (D.E.).

30 GARANZIA DEFINITIVA

1. Per la sottoscrizione del contratto di incarico professionale, l'Affidatario deve, nel termine che sarà comunicato dal Consorzio Gorgovivo, costituire, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 18/04/2016 n. 50, una "garanzia definitiva" a propria scelta, sotto forma di cauzione (contanti o titoli) o fidejussione (polizza fidejussoria).
2. La garanzia costituita sotto forma polizza fideiussoria può essere rilasciata da:
 - Imprese Bancarie ed Assicuratrici che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che disciplinano tali attività;
 - Intermediari Finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposte a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del d.Lgs 58/1998, e che abbiano i requisiti di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria ed assicurativa.
3. In ogni caso la garanzia deve prevedere espressamente:
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
 - l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
4. L'importo della garanzia è da calcolarsi secondo le modalità previste dal già citato articolo 103 del d. Lgs. 50/2016 e qualora non ricorra alcuna delle ipotesi di salvaguardia dell'interesse pubblico è fissato pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale.
5. La garanzia è prestata a tutela del Consorzio Gorgovivo per l'esatto adempimento, da parte dell'Affidatario, di tutte le obbligazioni previste dal contratto e dal presente FPC, per il risarcimento dei danni derivanti dalle inadempienze alle obbligazioni.
6. Il Concedente può avvalersi della garanzia prestata per:

- il recupero delle sanzioni irrogate, a seguito di inadempienze, come previsto all'art. 25 del presente FPC;
 - il recupero di oneri, spese e risarcimento danni a seguito di risoluzione del contratto di incarico professionale;
7. La mancata costituzione della garanzia definitiva nei modi e termini richieste dalla Committenza determina la decadenza dell'affidamento e la pronuncia dell'aggiudicazione del servizio in favore dell'operatore economico che segue nella graduatoria.
8. La garanzia definitiva deve essere considerata valida fino al completo esaurimento del rapporto contrattuale dell'Affidatario nei confronti del Consorzio Gorgovivo.
9. L'omesso pagamento dei premi relativi alla garanzia definitiva da parte dell'Affidatario non comporta nell'inefficacia della garanzia nei confronti del Consorzio Gorgovivo.
10. La garanzia definitiva, con decorrenza dalla data di costituzione, deve permanere valida fino all'emissione del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, rilasciati secondo le modalità ed i tempi previsti dall'art. 102 del D. Lgs 50/2016.
11. Nel caso di anticipata risoluzione del contratto per inadempienze dell'Affidatario, la cauzione definitiva sarà incamerata per intero, con riserva di richiedere i maggiori danni. Pertanto, qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, il Consorzio Gorgovivo si riserva l'insindacabile facoltà di avviare ogni azione legale per il recupero di quanto necessario al ripianamento dei danni.
12. Trattandosi di concessione di servizio di progettazione, è esclusa l'applicazione del meccanismo automatico di svincolo della garanzia definitiva.

31 ESONERO RESPONSABILITÀ DEL CONSORZIO GORGOVIVO - ASSICURAZIONE DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE

1. Il Consorzio Gorgovivo resta esonerata da ogni responsabilità derivante direttamente o indirettamente dal servizio oggetto dell'affidamento; tutte le responsabilità saranno integralmente ed espressamente assunte dall'Affidatario come effetto dell'affidamento.
2. Il Consorzio Gorgovivo non assume nessuna responsabilità per qualsiasi danno che dovesse derivare all'Affidatario ad opera di terzi.
3. Senza eccezioni o riserve restano a totale carico dell'Affidatario ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni subiti dal Consorzio Gorgovivo o da terzi connessi e derivanti dall'esecuzione del servizio assunto in affidamento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Consorzio Gorgovivo, salvi gli interventi in favore dell'Affidatario da parte di società assicuratrici.
4. L'Affidatario risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione del servizio tecnico allo stesso affidato e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi.
5. L'Affidatario è obbligato a stipulare con una primaria compagnia di assicurazione, tenendo quindi conto delle specificità del servizio tecnico assunto, per una durata pari alla durata della cauzione definitiva, come indicata all'art. 30, una polizza di responsabilità civile professionale che

copra i rischi derivanti da errori, negligenza, imprudenza, imperizia, omissioni, errata applicazione di norme, ecc. nello svolgimento dell'attività affidata.

6. La garanzia di responsabilità professionale deve essere comprensiva di polizza RCT a copertura dei rischi di responsabilità civile verso terzi, ivi compresa la Stazione Appaltante e suoi incaricati, per eventuali rischi e danni causati nell'esecuzione delle attività oggetto di contratto.

7. Il massimale da assicurare per la responsabilità civile verso terzi, polizza RCT/RCO è stabilito pari ad € 500.000,00.

8. La polizza deve contenere l'espressa rinuncia, da parte della Compagnia Assicuratrice, ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Consorzio Gorgovivo e la dichiarazione che l'omesso o ritardato pagamento del premio da parte del Contraente non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti del Consorzio Gorgovivo.

9. La polizza deve essere prodotta e depositata in originale agli atti del Consorzio Gorgovivo prima della stipula del contratto di incarico nei termini che saranno comunicati dal Consorzio Gorgovivo.

32 RIFERIMENTO A LEGGI E REGOLAMENTI

1. Nello svolgimento dell'incarico si dovranno osservare le normative vigenti per le opere pubbliche indicate nel DPP, e in particolare si reputa necessario che vengano osservate tutte le norme:

- inerenti le normative di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inerenti la normativa tecnica delle costruzioni;
- inerenti la normativa tecnica per la costruzione delle dighe;
- inerenti la normativa tecnica condotte di acquedotto;
- inerenti la normativa tecnica stradale e ferroviaria;
- inerenti agli impianti tecnologici da installare o già presenti in conformità al DM 37/08;
- inerenti le normative sul risparmio energetico;
- inerenti le normative CEI – UNI - CNR;
- inerenti la sicurezza dei cantieri con particolare osservanza del titolo IV del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Si riportano di seguito, in maniera esplicativa, ma non esaustiva, i riferimenti normativi e le norme tecniche principali che dovranno essere seguiti per la redazione del progetto di cui al presente documento preliminare:

Disciplina dei lavori pubblici:

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. ;
- D.P.R. n. 207 del 05.10.2010 e s.m.i., "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, per le parti ancora in vigore;
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 e s.m.i., "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11/02/1994 n. 109 e successive modificazioni" per le parti ancora in vigore;
- Decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248 "Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" ;
- Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in attuazione del d.lgs. n. 50 del 2016;
- Atti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (pareri, determinazioni e altri provvedimenti diversi dalle Linee guida).
- Criteri Minimi Ambientali ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente 11 aprile 2008 Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione e atti attuativi collegati e s.m.i applicabili ai lavori in oggetto

Disciplina in materia igienico-sanitaria e sicurezza nei luoghi di lavoro:

- D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int., oltre a quelli nazionali e regionali applicabili al caso di specie e vigenti al momento della scadenza dell'attività di cui all'incarico;
- D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 "Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e s.m.i.;
- D.M. 10.07.2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo";
- D.P.R. n. 177 del 14.09.2011, "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del D.Lgs. 81/200 e s.m. i.
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Disciplina in materia di tutela ambientale:

- D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.;
- D. Lgs. n.42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.P.R. 13/06/2017 n. 120: "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- Delibera Interministeriale 4 febbraio 1977 "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art.2, lettere b), d) ed e), della Legge 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- D.G.R. 11 giugno 2002, n. 1073 - "Individuazione compiti dell'Autorità competente in materia di autorizzazione integrata ambientale" e norme collegate e s.m.i
- Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del 21.05.1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- D.M. 3 settembre 2002 - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- VINCA valutazione di incidenza ambientale Regione Marche, disciplinata con DGR n. 220/2010 e s.m. e i. (per le recenti modifiche al paragrafo 4 si consultino le DGR n. 23 e 57 del 2015)
- VINCA valutazione di incidenza ambientale Regione Umbria, disciplinato con DGR n. 1274/2008 e s.m. e i.
- PTA Marche - Piano di Tutela delle Acque Regione Marche, approvato con DACR n.145 del 26/01/2010 e s.m.i.;
- PTA Umbria - Piano di Tutela delle Acque Regione Umbria, aggiornato con deliberazione 14.11.2016 n.1312, in vigore dal 27 gennaio 2010, ai sensi dell'art.121, comma 5, del D.L.gs 152/06
- PPAR Marche - Piano Paesistico Ambientale Regionale della reg. Marche, approvato con D.A.C.R. n. 197 del 3 novembre 1989 e s.m.i. ;
- PPR Umbria - Piano Paesaggistico Regionale dell'Umbria, adottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012.
- PTCP Ancona - Piani Territoriali di Coordinamento della Provincia di Ancona di cui all'art.25 della Legge Urbanistica Regionale (LR n.34/92) oltre a quelli nazionali e regionali applicabili al caso di specie e vigenti al momento alla scadenza dell'attività di cui all'incarico;

- PTCP Perugia - Piani Territoriali di Coordinamento della Provincia di Perugia e variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 13 del 03/02/2009.
- PAI - Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche di cui alla LL. 267/98 e 365/00;
- PAI - Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Umbria approvato con D.P.C.M. 10 novembre 2006; il primo aggiornamento è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012
- Legge Regionale Marche 26 marzo 2012, n. 3 Disciplina regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e norme collegate e s.m.i
- Legge Regionale Umbria 16 febbraio 2010 , n. 12 : "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell' articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni."
- Legge Regionale Marche 12 giugno 2007, n. 6 "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000"
- Deliberazione di Giunta Regionale Marche del 21/12/2010 n. 1813 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs 152/2006 così come modificato dal D. Lgs 128/2010"
- DGR Umbria n. 2003 del 30/11/2005: Approvazione del progetto di Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU), recepita nel PUT L.R. 22/02/2005 n. 11, modifiche della L.R. 24/03/2000, n. 27
- Legge Regionale Marche 23 novembre 2011, n. 22 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 e 8 ottobre 2009, n. 22.
- R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 - Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani (G.U. 17 maggio 1924, n. 117);
- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 – "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 – "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30 - "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 – "Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. Marche n. 6 del 2005 della Regione Marche "Legge forestale regionale"
- L.R. Umbria n. 28 del 19/11/2001: "Testo unico regionale per le foreste"
- L. R. Marche n. 15 del 28/04/1994: Norme per l' istituzione e gestione delle aree protette naturali. E sue modifiche (LR n. 14-2004: LR n. 7-2006):
- L. R. Marche n. 6 del 12-06-2007: Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000.
- L.R. Umbria n. 9 del 03/03/1995: Tutela dell' ambiente e nuove norme in materia di aree naturali protette in adeguamento alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e alla Legge 8 giugno 1990, n. 142. B.U.R.U. n.13 del 15 marzo 1995 supplemento ordinario n. 1 del 15 marzo 1995

- L.R. Umbria n. 9 del 06/03/ 1998: Norme sulla istituzione e disciplina dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.r.p.a.).
- Piano Pluriennale Economico e Sociale, Piano dell'Area Naturale Protetta e Regolamento del Parco del Cucco, istituito con la Legge Regionale n. 9 del 3 marzo 1995;

Disciplina in materia urbanistica:

- D.Lgs. 380/2001 "Testo Unico dell'Edilizia";
- D.P.R. 327/2001 "Testo Unico delle Espropriazioni per Pubblica Utilità" ;
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" ;
- Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- Legge Regionale Marche 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio";
- Legge Regionale Umbria 21 gennaio 2015, n. 1 "Testo unico governo del territorio e materie correlate"
- Legge Regionale Marche n. 3 del 26/03/2012 - "Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- Legge Regionale Umbria 16 febbraio 2010 , n. 12 : "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell' articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni."
- Piani Regolatori e Regolamenti Edilizi dei Comuni.

Norme tecniche delle costruzioni:

- D.M. 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare Ministeriale: Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni" e s.m.i.;
- L. n. 1086 del 05.11.1971, "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- L. n. 64 del 02.02.1974, "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- Decreto ministeriale 08 gennaio 1997, n. 99 "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature";
- Decreto Ministeriale n. 2445 23 febbraio 1971 – "Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto";
- Decreto Ministero Dei Lavori Pubblici 12 Dicembre 1985 – "Norme Tecniche Relative Alle Tubazioni";
- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n. 27291 – "Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni";

- o Decreto 6 aprile 2004, n. 174 "Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano."
- o Delibera della Giunta della Regione Marche n° 1520 del 11/11/2003 aggiornata dal D.G.R n° 37 del 20/01/04 "Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile. Primo elenco delle categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso"

Disciplina specifica per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche

- o Decreto Legge 24 gennaio 2012, n.1 convertito con Legge 24 marzo 2012 n.27: "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"
- o Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n.49: "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"
- o Decreto Legge 28 maggio 2004, n.136 convertito con legge 27 luglio 2004, n.186: "Disposizioni urgenti per garantire la funzionalità di taluni settori della pubblica amministrazione"
- o Decreto Legge 29 marzo 2004, n.79 convertito con legge 28 maggio 2004, n.139: "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe"
- o Legge 1 agosto 2002, n.166: "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"
- o Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59 "
- o Decreto Legge 8 agosto 1994, n.507 convertito con legge 21 ottobre 1994, n.584: "Misure urgenti in materia di dighe"
- o DM Infrastrutture e Trasporti 26 giugno 2014: "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)"
- o DPCM 11 febbraio 2014, n. 72: "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135."
- o DM Infrastrutture e Trasporti 4 giugno 2009: "Disciplina dei criteri di determinazione del contributo annuo da parte dei concessionari di dighe per le attività di vigilanza e di controllo svolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti"
- o DM Infrastrutture e Trasporti 17 dicembre 2004: "Disciplina dei criteri di determinazione del contributo annuo da parte dei concessionari di dighe per l'attività di vigilanza e di controllo svolta dal R.I.D"
- o DM Ambiente e Tutela del territorio 30 giugno 2004: "Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo"
- o DPR 24 marzo 2003, n. 136: "Regolamento concernente l'organizzazione, i compiti ed il funzionamento del Registro italiano dighe - RID, a norma dell'articolo 91 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112."
- o DPR 24 gennaio 1991, n. 85: "Regolamento concernente la riorganizzazione ed il potenziamento dei Servizi tecnici nazionali geologico, idrografico, mareografico, sismico e dighe nell'ambito della Presidenza del consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 9 della legge 18 maggio 1989, n. 183 - art. 24"

- DM LL. PP. 24 marzo 1982: "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione delle dighe di sbarramento"
 - DPR 22 marzo 1974, n. 381: "Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche - Art.5"
 - DPR 1 novembre 1959, n. 1363: "Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta - Parte I"
 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014: "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe"
 - Decreto DPC 24 luglio 2013: "Individuazione dei centri di competenza, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2012"
 - Circolare RID 6 aprile 2005, n.3199: "Attuazione dell'art.4, co.1, D.L. 29 marzo 2004, n.79 - Disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe e di edifici istituzionali, convertito con L. n.139 del 28 maggio 2004 - Verifiche idrauliche".
 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004: "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile".
 - Circolare S.N.D. 1 luglio 2002, n.3536: "Controlli straordinari a seguito di eventi sismici"
 - Circolare P.C.M. 7 aprile 1999, n. DSTN/2/7311: "Legge n.584 del 1994 - Competenze del Servizio nazionale dighe - Precisazioni"
 - Circolare D.S.T.N. 16 giugno 1998, n. DSTN/2/12874: "Determinazione delle fasce di pertinenza fluviale di cui alla circolare 131295 n.DSTN/2/22806"
 - Circolare P.C.M. 29 Marzo 1996 n. DSTN/2/7019: "Disposizioni inerenti l'attività di Protezione Civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti Dighe" (G.U. n. 101 del 2 maggio 1996)
 - Circ. P.C.M. 13 dicembre 1995 n. DSTN/2/22806: "Disposizioni attuative ed integrative in materia di dighe" (G.U. n. 56 7 marzo 1996)
 - Circ. Ministero LL.PP. 4 dicembre 1987 n. 352: "Prescrizioni inerenti l'applicazione del Regolamento Dighe approvato con D.P.R. n. 1363/1959" (G.U. n. 14 19 gennaio 1988)
 - Circ. Ministero LL.PP. 28 agosto 1986 n. 1125 "Sistemi di Allarme e Segnalazioni di pericolo"
3. Sarà compito del progettista, a fronte di una definizione più specifica dell'opera, delle componenti infrastrutturali, verificare gli aggiornamenti normativi.
4. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni vigenti in materia.

33 SPESE

1. Tutte le spese necessarie, nessuna esclusa, per la gestione e l'organizzazione dei servizi progettuali in appalto e tutte le spese connesse e conseguenti all'aggiudicazione e alla stipula del contratto di incarico professionale, comprese le spese per l'imposta di bollo e di registro, nessuna eccettuata o esclusa, sono a intero carico dell'Affidatario.

2. Tutte le spese si intendono comprese e compensate nell'importo stimato del corrispettivo posto a base di affidamento come rideterminato con l'applicazione dell'offerta presentata dall'Affidatario.

34 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO UNILATERALE DEL COMMITTENTE

1. Il Consorzio Gorgovivo, ai sensi dell'art.109 del Codice, può unilateralmente recedere dal contratto versando all'Affidatario il corrispettivo per le attività svolte quantificate forfettariamente in proporzione al tempo contrattuale trascorso fino alla data di comunicazione del recesso ed in relazione alla specifica fase di appartenenza delle prestazioni eseguite sino a detta data.

2. E' facoltà del Consorzio Gorgovivo risolvere il contratto quando l'Affidatario si renda responsabile di ritardi pregiudizievoli per il buon esito dell'incarico, contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente contratto o ad istruzioni legittimamente impartite dal RUP, e/o comunque ponga in essere un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali. In tale ultimo caso compete all'Affidatario il corrispettivo per la sola prestazione parziale fornita, decurtato della penale maturata e senza maggiorazione alcuna. Sono da considerarsi grave inadempimento (elenco non esaustivo):

- a) ritardi nella consegna degli elaborati progettuali che comportano applicazione di penali pari al 10% calcolate ai sensi dell' art. 25
- b) interruzione parziale o totale del servizio senza giustificati motivi;
- c) qualora venga meno anche uno solo dei requisiti di idoneità dichiarati in sede di offerta;
- d) accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate in allegato all'offerta.

3. La rescissione e la risoluzione di cui ai commi precedenti avviene con formale comunicazione scritta a mezzo PEC all'indirizzo dell'affidatario indicato in premessa, indicante la motivazione, purché con almeno 10 (dieci) giorni di preavviso.

4. In ogni caso il Consorzio Gorgovivo si riserva la facoltà di non autorizzare variazioni al contratto e risolvere unilateralmente il presente contratto, qualora queste variazioni prefigurino condizioni tecniche e/o economiche a giudizio insindacabile del Consorzio Gorgovivo non sostenibili. In questo caso l'affidatario avrà diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute fino alla data di comunicazione di risoluzione del contratto.

5. Per ogni altra circostanza trovano applicazione le norme del codice e del codice civile in materia di recesso e risoluzione dei contratti.

35 VERIFICHE E STIPULA DEL CONTRATTO

1. L'affidamento è condizionato all'inesistenza, a carico dell'aggiudicatario, delle cause di divieto a concludere contratti previste dalle normative vigenti.

2. Ai fini della dimostrazione dei requisiti di natura economico finanziaria e tecnico professionale del presente FPC: dovranno essere prodotte le certificazioni rilasciate dai committenti a comprova

dell'avvenuta esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte contenenti l'indicazione delle classi e categorie di progettazione. Qualora gli incarichi eseguiti e indicati a comprova dei requisiti di cui sopra siano stati espletati all'interno di "soggetti gruppo", dovrà essere indicata la quota parte (in termini percentuali o di parti di servizio) di detti incarichi eseguita dall'aggiudicatario.

3. Il soggetto aggiudicatario potrà comunque produrre a comprova dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al presente articolo eventualmente ogni altra documentazione probatoria purché ritenuta idonea dall'Amministrazione appaltante.

4. Nel caso dei requisiti di ordine generale, qualora a seguito della verifica d'ufficio non siano confermate le dichiarazioni, si procederà all'esclusione dalla gara, alle comunicazioni alle competenti autorità giudiziarie e di vigilanza e ad eventuale nuova aggiudicazione.

5. L'Amministrazione appaltante procederà, altresì, ad effettuare le comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del D.lgs. 50/2016.

36 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Nel caso di insorgenza di controversie relative all'interpretazione e all'esecuzione del contratto di incarico, l'Affidatario non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio professionale, ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto al Consorzio Gorgovivo in attesa che vengano assunte, di comune accordo, le decisioni in merito.

2. Le controversie che non trovano soluzione con l'accordo di cui al comma precedente possono essere trattate con le modalità previste all'articolo 206 (accordo bonario) o all'articolo 208 (transazione) del D.Lgs 18/04/2016 n. 50.

3. Qualora le controversie non trovino soluzione negli strumenti citati ai comma precedenti saranno deferite alla competenza al giudice ordinario competente.

4. Tutte le contestazioni che dovessero insorgere per causa, in dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del contratto di incarico, anche per quanto non espressamente contemplato, il foro competente è quello del Tribunale di Ancona.

37 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE

1. Il Consorzio Gorgovivo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., incarica con la presente l'Affidatario che acconsente, al trattamento dei dati contenuti nel presente documento, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunitari in materia.

2. Analogamente l'Affidatario autorizza il Consorzio Gorgovivo al trattamento dei dati personali conseguenti e derivanti dalla stipula e della gestione del presente documento.

38 ALLEGATI

1. Formano parte integrante e sostanziale del presente documento i seguenti elaborati:
 - "Documento preliminare alla progettazione" e l'allegato A - "DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO A BASE GARA DEI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA (D.M. 17/06/2016)"